

PÉRIGORD: DORDOGNA, LOT E VÈZÈRE **GIUGNO 2008**

Equipaggio: Alessandro (55), Alessandra (53), Olivia (4 zampe)

Camper: HymerMobil B574SL, Ducato 160

Periodo: dal 20 giugno al 28 giugno 2008

Totale Km percorsi 2.575

Autrice del diario: Alessandra



Venerdì 20 giugno 2008 Km 342

Ebbene sì, dobbiamo confessarlo ed è anche imbarazzante: amanti come siamo della Francia ed avendola in tutti questi anni già percorsa in lungo e in largo, ancora non siamo stati in uno dei suoi dipartimenti più belli e decantati: il [Périgord](#). E' giunta l'ora di colmare questa vergognosa lacuna! Finalmente si parte ! Pensavamo, a dire la verità, di partire un pò prima, ma fra una cosa e l'altra abbiamo fatto tardi e lasciamo casa che sono quasi le 17,00.

Il traffico è abbastanza sostenuto: prima di Montecatini facciamo diversi km di coda e sull'Autostrada dei Fiori, fra Savona e Orco Feglino, ci sono dei rallentamenti pertanto, essendo già un po' tardi, invece di proseguire per Sanremo ci fermiamo a San Bartolomeo a Mare dove, anziché parcheggiare all'area di sosta che conosciamo, seguiamo le indicazioni per quella di Cervo: qui, nonostante i camper siano tantissimi ed arrivino in continuazione, troviamo posto con facilità. L'area è illuminata, con possibilità di carico acqua ed il costo è di 9 euro. Dopo cena facciamo due passi, ma proprio due perché Olivia vuole tornare quasi subito al camper.

Sabato 21 giugno 2008 Km 529 totali 871

L'area di sosta di Cervo è indubbiamente migliore di quella di San Bartolomeo, nel senso che è più grande ed i camper sono meno appiccicati fra loro, anche se purtroppo è priva di ogni possibile parvenza di ombra! Comunque è da tenere presente per il futuro.

Ore 8,20: partenza per la Francia. Tempo splendido e, come si sente dire alle trasmissioni radio-televisive, "traffico sostenuto ma scorrevole". Percorriamo l'autostrada fino a Brignoles dove usciamo e facciamo rifornimento di gasolio; a St. Maximine non è possibile fermarci per il grande

Périgord – Giugno 2008

affollamento di macchine e quindi proseguiamo fino a sostare per il pranzo in un parcheggio lungo la statale dopo Aix-en-Provence.

Fra autostrada e statale arriviamo nella regione dei Midi Pyrénées, luogo che non conoscevamo. Il paesaggio è molto bello e le strade non sono molto trafficate. Montagne verdi con qualche roccia si susseguono per km e km, il paesaggio in certi punti sembra quasi quello della Sardegna o perlomeno lo pensiamo, dato che in terra sarda non ci siamo mai stati! Tutto bello, tutto tranquillo senonché ad un tratto si accende una spia gialla del motore. Panico !! Sandro già in “tilt”, quasi quasi si accendono spie anche a lui dappertutto, anche perché, essendo sabato e per di più le 19, non sappiamo dove rivolgerci e oltretutto siamo in cima ad un monte!

Piano piano scendiamo a Millau e, prima di fermarci all’area di sosta, andiamo al Supermarché e facciamo gasolio: fortunatamente alla partenza dal distributore la spia non si accende più.



Speriamo che domani non ci siano problemi. All’inizio non riusciamo a trovare l’area di sosta e non sappiamo dove andare; meno male che, quasi per caso, intravediamo il cartello che indica appunto il posto per i camper e andiamo subito lì. Ci sono già diversi camper ed altri ne arrivano fino a riempirla. L’area è carina e gli stalli sono divisi da tronchi. E’ in una zona tranquilla e a pochi minuti a piedi dal centro città.

Visto che il tempo ce lo concede, dopo tanto tempo ceniamo fuori col tavolino. Fa comunque molto caldo: stasera all’arrivo all’area di sosta il termometro segnava 36,5°. Olivia ne risente molto, non fa che bere, non mangia e non cammina.

[Domenica 22 giugno 2008 km 182 totali 1.053](#)

Ancora una giornata di sole splendido ma con un caldo tremendo.

Iniziamo la giornata con una passeggiata nel centro di Millau; essendo domenica i negozi sono chiusi e quindi non c’è tanta vita ma dà l’impressione di una cittadina vivace.

Operazioni di carico e scarico nell’adiacente camper service e poi partenza alla volta della nostra meta odierna che è Rocamadour. Lungo il tragitto ci fermiamo a Rodez, cittadina che non offre un granché a parte qualche stradina antica con scorci caratteristici. L’unica cosa degna di nota è la Cattedrale, enorme, con navate altissime ed un organo magnifico.

Parcheggiamo e pranziamo in una piazza adiacente ai giardini pubblici.

Nel pomeriggio, attraversando una regione bellissima caratterizzata da una campagna verde e collinare, giungiamo finalmente a Rocamadour. Il parcheggio è vicino al castello, nella parte alta della città; c’è un grande piazzale sterrato tutto al sole, ma c’è anche una parte alberata con quindi possibilità di ombra. Dato il caldo, Sandro che è piuttosto stanco e Olivia che ha la lingua a penzoloni, decidiamo di riposarci un po’, rimandando la visita a domani mattina. L’unica cosa che vediamo stasera è il castello, con il camminamento da cui scatto diverse foto. L’altezza è impressionante e guardare giù dalla balaustra dà in effetti un senso di vertigine; il panorama è notevole, con vista sulle Gorges de l’Alzou e con rocce a picco. Il paese è molto bello tutto illuminato la sera come possiamo vedere durante la passeggiata prima di andare a letto.

Il sito si sviluppa tutto in verticale, culminando con il Castello, con le Chiese e le case costruite nella roccia o addossate ad essa tanto da essere tutt’uno con la montagna.

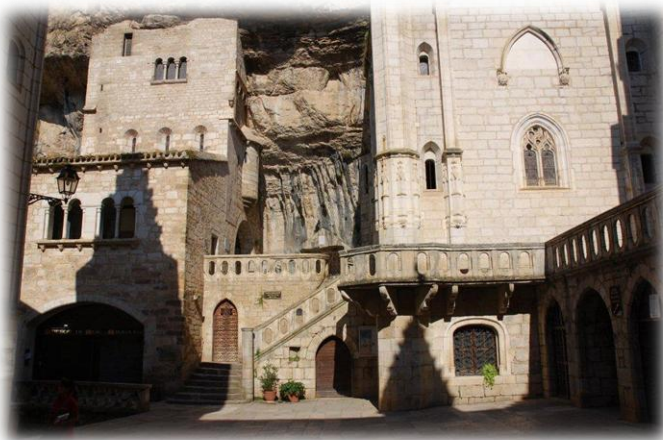
Questo tempo ci permette di cenare fuori così stasera, dopo un bel piatto di gnocchi seguito da ottimi biscottini (naturalmente francesi), ci siamo riposati ascoltando la partita alla radio Italia-Spagna. Purtroppo è finita male, siamo stati eliminati dal campionato europeo ai calci di rigore, come al solito.

Périgord – Giugno 2008

[Lunedì 23 giugno 2008 km 88 totali 1.141](#)

La mattinata è dedicata alla visita di Rocamadour.

Siamo incerti se portare con noi Olivia o lasciarla in camper: con questo caldo non cammina volentieri e sarebbe un sacrificio per lei e per noi, ma alla fine ci segue tranquilla lungo il sentiero della Via Crucis che dal Castello scende alla cosiddetta Città Religiosa. Il sentiero è in mezzo al bosco e, pertanto, ombreggiato. Sul piazzale della città religiosa si affacciano le chiese di St. Sauveur, sotto la quale si trova la cripta di St. Amadeur (ma che non visitiamo), e la Cappella di Notre Dame de Rocamadour con la Madonna Nera venerata dai pellegrini.



Da lì una lunga scalinata porta giù al vecchio borgo, che è formato da un'unica lunga via sulla quale si affacciano vecchie case e negozietti di souvenir. Naturalmente, essendo il secondo luogo più visitato di Francia dopo Le Mont St. Michel (non contando ovviamente Parigi) è scontato che sia anche abbastanza turistico.

Impressionanti sono gli edifici costruiti sulla roccia; la stessa chiesa ha la parete rocciosa ! Tutto molto bello e particolare.

Da Rocamadour partiamo alla volta della tappa successiva del nostro programma, cioè Sarlat La Caneda.

C'è un area di sosta vicino al cimitero, ma noi parcheggiamo nell'area adiacente (come altri camper) perché vi troviamo miracolosamente un posto all'ombra. Oggi è un caldo micidiale; quasi quasi decidiamo di non visitare la cittadina nel pomeriggio data la temperatura elevata, ma poi cambiamo idea e meno male !!!: avremmo perso l'occasione di vedere una delle più affascinanti cittadine di Francia, ben conservata, con antichi edifici, e con angoli e scorci uno più



bello dell'altro. Inutile dire che è piena di turisti e che i negozi abbondano, ma tant'è, è carina anche per questo. Io stessa non posso fare a meno di acquistare qualche souvenir: mi accontento di un paio di magneti per la mia collezione e di un asciugino che userò in camper.

Davvero una città seducente: se non ci fossero i turisti e i negozi sembrerebbe di essere tornati indietro nei secoli.

Visitata anche questa cittadina ritorniamo al camper dove la temperatura segna



39° !! Da lì ci dirigiamo a Les Eyzies-de-Tayac-Sireuil (Aquitania-Dordogna) cittadina molto più piccola ma famosa perché nei dintorni ci sono tantissime grotte e testimonianze di civiltà preistoriche. All'entrata del paese troviamo anche un piccolo Les Mosquettieres dove facciamo la spesa. (come non fare provvista di scatolette di foie gras, specialità della regione?!). L'area di

Périgord – Giugno 2008

sosta è lungo il fiume, molto carina con prati e siepi di divisione. Si paga 4 Euro a notte, cosa che in Italia ci sogniamo!!!

[Martedì 24 giugno 2008 km 52 totali 1.193](#)

Il tempo si presenta magnifico anche oggi. Iniziamo la giornata con una piacevole passeggiata per le stradine di Les Eyzies che praticamente sono solo due, quella principale con qualche negozietto e quella più in alto sopra le rocce con casine deliziose.



Lasciato questo paese ci dirigiamo allo Chateau de Beynac dove il biglietto di entrata costa € 7.00 e, cosa mai vista qui da noi, al parcheggio un cartello invita i possessori di cani a non lasciarli nelle auto o nei camper in quanto gli animali sono i benvenuti dentro il castello!! In Italia abbiamo tutto da imparare; e poi ci chiediamo come mai noi possessori di camper e di animali preferiamo viaggiare in Francia! Facciamo comunque a turno a visitarlo in quanto per accedere ai piani superiori c'è una stretta scala a chiocciola non agevole per un cane della taglia di Olivia. Il castello è bellissimo ed è

affascinante proprio perché, come ci ha anticipato l'addetta alla biglietteria nel suo stentato italiano, "è vero", ossia è rimasto tale e quale era nel medioevo, senza orpelli o attrazioni aggiunte. Notevoli sono la cucina, le stalle e le scale a chiocciola illuminate solo da torce. E' il castello dove Luc Besson ha in parte girato il film "Giovanna d'Arco" nel 1998 con Milla Jovovich. E' di una imponenza tale che dall'alto si domina tutta la regione, con la Dordogna che scorre sotto e con lo Chateau de Castelnaud proprio di fronte.

Ci fermiamo per il pranzo in uno dei parcheggi lungo la strada che scende al paesino di Beynac, con poche case ma caratteristico come tutti i paesini in questa regione della Francia.

Altro giro, altro castello: stavolta tocca proprio allo Chateau de Castelnaud (entrata € 7,60 e cani ammessi anche qui!!!). Aspetto Sandro nella prima stanza di accesso al torrione dell'artiglieria con Olivia, così se ne sta al fresco a riposarsi e anche in penombra visto che ci sono solo due torce accese. Tornato il "boss", è il mio turno per il giro del castello che si rivela anche questo interessante, soprattutto perché contiene una vastissima collezione di armi ed armature autentiche dell'epoca medievale oltre ad alcune macchine da guerra, il che spiega il motivo di tanta affluenza da parte di scolaresche (e anche di tanta confusione in alcune stanze!).



Nel tardo pomeriggio giungiamo a La Roque Gageac, splendido paesino sulle rive della Dordogna, con case arroccate sulla montagna. L'area di sosta è proprio accanto ai giardini dove stasera, fra l'altro, c'è una festa: la gente mangia, beve, gioca a bocce e balla accompagnata da musica a tutto volume. L'orchestra continua a suonare e a cantare fin dopo mezzanotte quando comincia lo spettacolo dei fuochi d'artificio (chissà, forse in onore di noi fiorentini visto che oggi è San Giovanni!!!); a conclusione di tutto ciò viene dato fuoco ad una catasta di legna ed il falò continua a bruciare per alcuni minuti. Non manca una chiacchierata con i vicini di camper lussemburghesi e poi tutti a nanna!

Périgord – Giugno 2008

[Mercoledì 25 giugno 2008 km 132 totali 1.325](#)

Sgradita sorpresa al risveglio: il cielo è nuvoloso, ma fortunatamente per poco perché il sole si



ripresenta puntuale anche se oggi, nonostante il termometro segni 30°, non fa eccessivamente caldo e anche Olivia è più pimpante. Facciamo una passeggiatina per La Roque Gageac, breve perché il paesino è indubbiamente di dimensioni ridotte ma assolutamente piacevole. Anche qui, come a Les Eyzies, il borgo è tutto attaccato alla roccia e ieri sera,

quando era illuminato, era uno spettacolo! Torniamo a Sarlat per fare la spesa, non senza rincorrere prima con il nostro mezzo una coppia di anziani camperisti francesi che erano parcheggiati accanto a noi e che, partendo, avevano lasciato a La Roque il panchetto che serve per salire sul camper in modo più agevole: la signora è invalida ed essendo costretta sulla carrozzina quel panchetto le è molto utile. Per fortuna siamo riusciti a rintracciarli e così glielo abbiamo riconsegnato: inutile dire che si sono profusi in ringraziamenti su ringraziamenti!

Giungiamo quindi a Domme dove parcheggiamo in un'area di sosta a cinque minuti dal paese. Anche questa è una cittadina molto caratteristica con tanti, forse troppi, negozietti e ristoranti. E' stato, finora, il paesino che meno ci ha entusiasmato: sono convinta che se l'avessimo visitato di mattina presto con meno turisti ci avrebbe fatto un effetto migliore.



D'altra parte è così ovunque: in Italia come a Santillana del Mar nel Nord della Spagna, a Le Mont Saint Michel, nelle cittadine olandesi più famose, ecc. ecc.

Prima di cena arriviamo a St. Cirq Lapopie, il villaggio che, secondo alcune guide, pare sia il più bello in assoluto di tutta la Francia.

Domattina non ci resterà che constatarlo con i nostri occhi: intanto posso dire che l'area di sosta è davvero bella: lungo il fiume, dove scorrono i barconi, su prato ed ombreggiata. Si pagano € 7.00 per la notte presso il Camping La Plage.

Périgord – Giugno 2008

Giovedì 26 giugno 2008 km 311 totali 1.636

La giornata inizia nel migliore dei modi, con un bellissimo sole ma con meno caldo rispetto ai giorni precedenti. Non ci resta quindi che fare una passeggiata per le viuzze di St.Cirq Lapopie. Il



villaggio è davvero strepitoso e ce lo godiamo ancora di più perché essendo presto ci sono pochi turisti ed i negozi sono ancora chiusi. Ogni angolo è da fotografare: tutto è rimasto fermo a secoli fa ed è inutile dire che scattiamo foto su foto. Vado anche in vetta alla collina per gustarmi il panorama che spazia da una vallata all'altra con il fiume Lot che scorre ai piedi del borgo. Bellissimo! Concordiamo con le guide che lo classificano come il più bel villaggio francese per la sua omogeneità architettonica: naturalmente non possiamo noi premiarlo come il più bello in assoluto in quanto non abbiamo certo visitato tutti gli altri paesini di questa nazione, ma indubbiamente anche per noi si pone nei piani alti della classifica! Notevole la chiesa, non tanto per il suo interno, quanto per la sua posizione in vetta alla falesia. Il tempo qui sembra davvero essersi fermato conferendo al luogo un'immagine da fiaba. Dopo aver ripreso il camper che avevamo lasciato in un parcheggio gratuito in alto sopra il borgo ed aver fatto una dura

manovra in retromarcia nella viuzza dove "naturalmente" c'è un pullman che arriva in senso opposto, partiamo con l'intenzione di visitare Le Puy en Velay, dato che siamo in anticipo sul nostro programma di viaggio. Ci fermiamo per il pranzo in un'area di sosta lungo la strada con tanto di tavolino di pietra e panche e poi via si riparte ma dopo un po' ecco che si riaccende la solita spia che si era "manifestata" lo scorso sabato. In tutti questi giorni non aveva più dato segni di vita, ora invece non ne vuole sapere di spegnersi! Ovviamente non ci sembra il caso di proseguire per Le Puy; forse è meglio dirigersi verso il posto più vicino dove poter trovare una officina FIAT. Decidiamo quindi di andare a Nimes o male che vada ad Arles, quindi torniamo a Millau poiché conosciamo già l'area di sosta. Ciliagina sulla torta: non funziona nemmeno più l'inverter per ricaricare il cellulare! Peccato perché era filato tutto liscio fino a questo momento. Speriamo non sia niente di grave!

Venerdì 27 giugno 2008 km 246 totali 1.882

In partenza da Millau, la spia si è spenta!! Roba da non credere! Comunque ormai siamo fuori strada per Le Puy, pertanto decidiamo di dirigersi a sud in Provenza. Avendo un giorno a disposizione perché non fermarsi a vedere qualcosa in zona che non abbiamo ancora visitato nei nostri precedenti viaggi? Ecco quindi dirigerci verso Pont du Gard, dove c'è un bel parcheggio, purtroppo non ombreggiato, a cinque minuti dal famoso ponte-acquedotto. Una bella passeggiata, questa per fortuna all'ombra, ci porta di fronte a questa bellissima opera di tecnologia urbanistico-

Périgord – Giugno 2008



architettonica del'epoca romana, un enorme acquedotto sul fiume Gardon che serviva a convogliare le acque verso Nimes. Una cosa davvero eccezionale, immersa in un bellissimo paesaggio, con il fiume ed i monti boscosi attorno; non mancano decine di

persone sulla riva o in acqua sia per fare il bagno che per andare in canoa. Davvero un bel posto. Dopo pranzo, con tutta calma, ci dirigiamo all'area di sosta di Fontaine de Vaucluse. L'area è bellissima, adiacente ad un prato lungo il fiume e piena di alberi. Olivia si tuffa subito nell'acqua gelida! Dopo aver fatto due passi in paese per comprare il pane visitiamo la cittadina che è piuttosto piccola ma molto animata, famosa per aver ospitato per molti anni Francesco Petrarca che proprio qui compose i suoi versi più famosi e, ispirandosi alla sorgente del Vaucluse, scrisse “..chiare, fresche e dolci acque..”



Dopo cena ci siamo messi a chiacchierare in inglese con i nostri vicini di camper, una coppia un po' più anziana di noi, tedesca di Ulm. Alla fine ci siamo scambiati gli indirizzi.

Sabato 28 giugno 2008 km 693 totali 2.575

Eccoci arrivati alla fine di questa meravigliosa vacanza; salutiamo i nostri amici tedeschi con la promessa di fermarsi da loro ad Ulm se nel nostro viaggio programmato in agosto dovessimo passare dalle quelle parti: sarebbero felicissimi di farci da guida nella loro città. Lasciamo Fontaine de Vaucluse in mattinata per rientrare a Firenze nel pomeriggio, felici e soddisfatti per aver scoperto finalmente una delle regioni più affascinanti della Francia che, appena finita di visitare, ci fa venire la voglia di ritornarci il più presto possibile.

Il viaggio in tappe:

Périgord: Dordogna, Lot e Vézère - Giugno 2008					
	gg	TAPPE	Km. Parziali	Km. Cumulati	Parcheggi/Aree per la Sosta
1°	20-giu	Firenze, Genova, Cervo	342	342	Area sosta 9€, uscita Autostrada S. Bartolomeo a Mare

Périgord – Giugno 2008

2°	21-giu	Cervo, autostrada fino a Brignoles, Aix en Prov., Arles, Saint-Gilles, Lunel, Montpellier, Millau	529	871	AS/P + CS sulla circonvallazione seguire indicazioni per Grave, 300 mt dal centro segnalata. RN 9 Boulevard de Larzac sulle rive del Tarn. AS è a circa 400 m dal CS
3°	22-giu	Millau, Rodez, Rocamadur	182	1.053	AS/P nel parcheggio del castello segnalato sopra la città medioevale, Acqua c/o l'ascensore. Si scende in città in 10 minuti a piedi all'ombra
4°	23-giu	Rocamadur, Sarlat la Caneda, Les Eyzies	88	1.141	AS/P + CS a p.to griglia e scarico a terra, piazzole ben suddivise 4 € per la notte, giorno gratis. Direzione N/O lungo il fiume Vézère
5°	24-giu	Les Eyzies, Beynac, Castelnaud, La Roque Gageac	52	1.193	AS/P + CS nel parcheggio a p.to 24 su 24 all'entrata del paese provenendo da Souillac, 5 € per la notte, giorno gratis.
6°	25-giu	La Roque Gageac, Domme, S. Cirq Lapopie	132	1.325	AS/P + CS (cs 2€, 7€ notte da pag. Al Ristorante). P nel paese per auto 3€ o al P Pulman ma ad circa 1km dal paese
7°	26-giu	S. Cirq Lapopie, Figeac, Aurillac, Vic sur Cere, Millau	311	1.636	c.s.
8°	27-giu	Millau, Nimes, Remoulins, Pont du Gard, Avignon, Fontaine de Vacluse	246	1.882	AS/P + CS Prima di entrare in paese, un po' polverosa ma bella per il verde e il fiume circostante 3€ notte
9°	28-giu	Fontaine de Vacluse, Cavaillon, Aix En Provence, St. Maximine, Brignole, Frejus..... Firenze	693	2.575	

2.575

Per le soste e parcheggi ci siamo affidati alle aree di sosta scaricate dal sito <http://www.campereavventure.it/aree/aree-dipartimenti.htm> del nostro amico GianniBG.

Per avere una traccia abbiamo seguito le informazioni forniteci da Bobocop e Riviera120.